

**COMUNE DI NOVENTA VICENTINA**

Provincia di Vicenza

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta pubblica

---

**Oggetto:** DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2018

---

L'anno 2018, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 18:15 nella Sala Paradiso della Residenza Comunale - Villa Barbarigo, a seguito di inviti scritti e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

	Cognome e Nome	Presenze
1	Spigolon Marcello - Sindaco	Giust.
2	Veronese Mattia - Vice Sindaco	Si
3	Formenton Simonetta - Consigliere	Si
4	Benatello Lisa - Consigliere	Giust.
5	Pellegrin Simone - Consigliere	Si
6	Ruffin Tina - Consigliere	Si
7	Gambarotto Francesco - Consigliere	Si
8	Pastorello Giorgio - Consigliere	Si
9	Prando Orfeo - Consigliere	Si
10	Fontana Manuela - Consigliere	Si
11	Rossi Cristina - Consigliere	Giust.
12	Romagna Alessandro - Consigliere	Si
13	Dall'Armellina Maria Pia - Consigliere	Si
		Totale Presenti 10
		Totale Assenti 3

Assiste il Segretario Comunale dott. Renato Graziani che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Veronese Mattia, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

( Art 124 T.U. dell'Ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 num. 267 )

Io sottoscritto Responsabile IV Unità Operativa certifico che il presente verbale viene pubblicato da oggi all'Albo Pretorio di questo comune per 15 gg consecutivi.

Noventa Vic. 07/03/2018

IL RESPONSABILE IV U.O.  
Il ViceSegretario Comunale  
F.to Dott.ssa Cristina Zanaica

PARERI DELL'ATTO:

**Deliberazione Consiglio Comunale del 26/02/2018 n. 18**

**Riferiti alla proposta del Area Finanziaria avente per oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2018**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs.. 267/2000**

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267  
Esaminata la proposta di deliberazione

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Li, 26/02/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to dott.ssa Caterina Traverso

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs.. 267/2000**

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267  
Esaminata la proposta di deliberazione  
Rilevato che la spesa prevista trova la necessaria copertura finanziaria

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

ATTESTA

la copertura finanziaria dell'impegno sopra indicato.

Li, 26/02/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Caterina dott.ssa Traverso

---

VISTO PER LA REGISTRAZIONE:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Caterina dott.ssa Traverso

---

Udita la proposta di deliberazione da parte dell'Assessore al bilancio Formenton Simonetta;

Aperta la discussione, intervengono i seguenti componenti del Consiglio e il Responsabile dell'Area Tecnica:

Romagna: chiede delucidazioni in merito ai criteri di determinazione delle aliquote in esame. In particolare chiede di superare l'utilizzo di criteri predeterminati, secondo aliquote standard, come precisato nell'esame dei precedenti provvedimenti, a favore di nuovi criteri che commisurino la tassa alla quantità effettivamente conferita di rifiuti. Citando ad esempio le aliquote fissate inerenti i banchi del mercato per generi alimentari, esprime perplessità sia per la scarsa chiarezza delle modalità di applicazione, sia per la scarsa adeguatezza del criterio predeterminato.

Assessore Formenton: fornisce delucidazioni in merito, precisando in particolare che il passaggio dalla tariffa "alla tassa" si configura come atto necessario per la gestione del servizio nel breve periodo, in concomitanza con l'espletamento della gara d'appalto del servizio stesso. Dichiarò altresì che i criteri proposti da Confcommercio potrebbero essere condivisibili e quindi oggetto di esame ed approfondimento da parte dell'Amministrazione, qualora venissero messi a disposizione studi ed analisi a supporto della sostenibilità di tale proposta.

Dall'Armellina: rileva che, secondo i dati a disposizione nel fascicolo della proposta, sembra che la percentuale di raccolta differenziata sia in significativo regresso nell'ultima annualità.

Arch. Seraglio: precisa in merito che riscontra un calo pari all'1,2%, a fronte di un aumento della popolazione di 29 unità: si tratta di un'oscillazione che si può considerare come dato statistico nella norma.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 1 comma 639 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, istitutivo della TARI – TASSA RIFIUTI;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio n. 16 del 26/02/2018 è stata approvata la modifica al "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale" nella parte relativa al CAPITOLO D - TARI;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2018 sulla base dei costi del servizio stabiliti dal D. Lgs 158/1999;

Visto l'art. 1 comma 683 della L.147/2013 con il quale viene stabilito che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato il regolamento sopra citato il quale prevede che:

- art. 31/D comma 1 viene disciplinata la componente TARI – TASSA RIFIUTI – della IUC a norma dell'art. 1 comma 639 L. 147/2013;
- art. 40/D comma 2 la quota fissa per le utenze domestiche è parametrata alla superficie dell'immobile posseduto, occupato o detenuto, proporzionale al numero dei componenti il nucleo familiare (punto 4.1 all. 1 DPR 158/99);
- art. 40/D comma 3 la quota variabile per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui alla tabella 4.2 del DPR 158/99;
- art. 41/D comma 1 la quota fissa per le utenze non domestiche è valorizzata sulla base di parametri di produzione per unità di superficie assoggettabile a corrispettivo, previsti dal DPR 158/1999 (punto 4.3 allegato 1 DPR 158/1999);
- art 41/D comma 3 la quota variabile dei costi attribuiti alle utenze non domestiche è valorizzata entro i coefficienti di produttività minima e massima per ciascuna categoria previsti nella tabella 4.a all. 1 DPR 158/1999;

Viste le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il relativo programma per la loro determinazione;

Rilevato che dalla predisposizione del Piano Finanziario i costi fissi da distribuire, ammontano ad euro 194.972,40 mentre i costi variabili ammontano ad euro 545.376,00;

Rilevato che, dai calcoli effettuati con il suddetto programma ministeriale ed in base alle banche dati dei rifiuti raccolti e dei contribuenti relative all'anno 2017, le entrate sono imputabili per il 24,77% alle utenze non domestiche e per il 75,23% alle utenze domestiche:

<b>DISTRIBUZIONE DATI</b>				
<b>Utenze</b>	<b>RIFIUTI</b>		<b>COSTI</b>	
	kg	%	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
Ud	3.108.308,41	75,23	€ 146.677,74	€ 410.286,36
Und	1.023.413,59	24,77	€ 48.294,66	€ 135.089,64
<b>Totale</b>	<b>4.131.722,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 194.972,40</b>	<b>€ 545.376,00</b>

Ritenuto di fissare i coefficienti KA previsti dalla tabella 1 del DPR 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche, e cioè:

<b>Tipologia</b>	<b>Ka</b>
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Rilevato, che, a seguito modifica sistema di raccolta dei rifiuti, la previsione dei costi variabili è notevolmente aumentata rispetto agli anni precedenti;

Rilevato che all'interno delle utenze domestiche non è stato più possibile considerare gli svuotamenti effettuati per la frazione secco e quindi la parte di costo variabile che era coperta dall'entrata dei maggiori svuotamenti deve ora essere ripartita secondo i coefficienti Kb punto 4.2 allegato 1, del D.P.R. n. 158/1999;

Ritenuto che, per una più equa distribuzione dei suddetti aumenti dei costi variabili per la categoria "utenze domestiche", il coefficiente Kb inerente alla capacità di produzione dei rifiuti che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, per tale tipologia di utenze, debba essere stabilito in misura pari al 90% nel range minimo-massimo stabilito dal DPR 158/1999;

#### **Determinazione KB utenze domestiche**

<b>n</b>	<b>Kb(n)</b>
1	0,96
2	1,76
3	2,25
4	2,92
5	3,53
6 o più	4,03

Ritenuto di stabilire i coefficienti Kc e Kd relativi alle utenze non domestiche in misura pari al valore medio rispetto al range stabilito dalle tabelle del Decreto 158/1999;

### **Determinazione KC utenze non domestiche distribuzione parte fissa**

	<b>Attività</b>	<b>Kc</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,37
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82
5	Stabilimenti balneari	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,43
7	Alberghi con ristorante	1,42
8	Alberghi senza ristorante	1,02
9	Case di cura e riposo	1,13
10	Ospedale	1,18
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30
12	Banche ed istituti di eredito	0,58
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44
	- idem utenze giornaliere	2,88
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,60
	- idem utenze giornaliere	15,20
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24
24	Bar, caffè, pasticceria	5,13
	- idem utenze giornaliere	10,26
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23
28	Ipermercati di generi misti	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21
	- idem utenze giornaliere	10,42
30	Discoteche, night-club	1,48

**Determinazione KD utenze non domestiche distribuzione parte variabile**

	<b>Attività</b>	<b>Kd</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39
2	Cinematografi e teatri	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73
5	Stabilimenti balneari	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	3,52
7	Alberghi con ristorante	11,65
8	Alberghi senza ristorante	8,32
9	Case di cura e riposo	9,21
10	Ospedale	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,62
12	Banche ed istituti di eredito	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	11,74
	- idem utenze giornaliere	23,48
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	62,32
	- idem utenze giornaliere	124,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria	42,00
	- idem utenze giornaliere	84,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,66
28	Ipermercati di generi misti	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	42,74
	- idem utenze giornaliere	85,48
30	Discoteche, night-club	12,12

Considerato che, ai sensi dell'art. 42D comma 2 del Regolamento IUC, per gli utenti che occupano o detengono temporaneamente locali od aree pubbliche la tariffa giornaliera è determinata per la quota fissa in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno, per la parte variabile in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti d'uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno;

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto che il DM 29 Novembre 2017 ha differito al 28 febbraio 2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali;

Richiamato l'art. 193 comma 2 D.L. 267/2000 modificato dall'art. 1 comma 444 L. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs 446/1997;

Considerato che l'argomento è stato trattato nella competente Commissione Consiliare nella seduta del 15/02/2018;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Fontana, Romagna e Dall'Armellina) e nessun voto di astensione, espressi per alzata di mano dai 10 componenti del Consiglio presenti e votanti;

## DELIBERA

- 1) di approvare la seguente ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

DISTRIBUZIONE DATI				
Utenze	RIFIUTI		COSTI	
	Kg	%	Costi fissi	Costi var.
Ud	3.108.308,41	75,23	€ 146.677,74	€ 410.286,36
Und	1.023.413,59	24,77	€ 48.294,66	€ 135.089,64
<b>Totale</b>	<b>4.131.722,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 194.972,40</b>	<b>€ 545.376,00</b>

- 2) di approvare per l'anno 2018 i seguenti indici Ka Kb Kc e Kd:

### Ka distribuzione costi fissi utenze domestiche

n	Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

### Kb distribuzione parte variabile costi raccolta e smaltimento utenze domestiche

n	Kb(n)
1	0,96
2	1,76
3	2,25
4	2,92
5	3,53
6 o più	4,03

### Kc distribuzione costi fissi utenze non domestiche

	<b>Attività</b>	<b>Kc</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,37
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82
5	Stabilimenti balneari	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,43
7	Alberghi con ristorante	1,42
8	Alberghi senza ristorante	1,02
9	Case di cura e riposo	1,13
10	Ospedale	1,18
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30
12	Banche ed istituti di eredità	0,58
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44
	- idem utenze giornaliere	2,88
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,60
	- idem utenze giornaliere	15,20
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24
24	Bar, caffè, pasticceria	5,13
	- idem utenze giornaliere	10,26
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23
28	Ipermercati di generi misti	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21
	- idem utenze giornaliere	10,42
30	Discoteche, night-club	1,48

### Kd distribuzione costi variabili utenze non domestiche

	<b>Attività</b>	<b>Kd</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39
2	Cinematografi e teatri	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55



4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73
5	Stabilimenti balneari	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	3,52
7	Alberghi con ristorante	11,65
8	Alberghi senza ristorante	8,32
9	Case di cura e riposo	9,21
10	Ospedale	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,62
12	Banche ed istituti di eredito	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	11,74
	- idem utenze giornaliere	23,48
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	62,32
	- idem utenze giornaliere	124,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria	42,00
	- idem utenze giornaliere	84,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,66
28	Ipermercati di generi misti	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	42,74
	- idem utenze giornaliere	85,48
30	Discoteche, night-club	12,12

3) di approvare le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI:

#### UTENZE DOMESTICHE

	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Componenti	Euro/mq	Quv
1	0,24871	58,27457
2	0,29224	106,83672
3	0,32643	136,58103
4	0,35441	177,25183
5	0,38239	214,28047
6 o più	0,40416	244,63181

## UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20933	0,62628
2	Cinematografi e teatri	0,14343	0,42798
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,21708	0,64910
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,31786	0,96010
5	Stabilimenti balneari	0,19770	0,59347
6	Esposizioni, autosaloni	0,16669	0,50216
7	Alberghi con ristorante	0,55045	1,66199
8	Alberghi senza ristorante	0,39539	1,18693
9	Case di cura e riposo	0,43803	1,31390
10	Ospedale	0,45742	1,38095
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,50393	1,51505
12	Banche ed istituti di eredità	0,22483	0,68049
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,46517	1,40520
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56595	1,70193
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,27910	0,83741
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55820	1,67483
	- idem utenze giornaliere	1,11640	3,34966
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,50006	1,50364
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,36051	1,08707
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,48455	1,46227
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,25197	0,76038
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,31786	0,95725
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,94606	8,89057
	- idem utenze giornaliere	5,8920	17,7810
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,41887	7,29991
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98859	5,99172
	- idem utenze giornaliere	3,9770	11,9830
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,92646	2,79756
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,80629	2,92738
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,57792	10,79366
28	Ipermercati di generi misti	0,83343	2,51652
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,01960	6,09729
	- idem utenze giornaliere	4,03921	12,19458
30	Discoteche, night-club	0,57371	1,72904

- 4) di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134 del Dlgs 267/2000, con voti favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Dall'Armellina) e n. 2 voti di astensione (Fontana e Romagna), resi separatamente per alzata di mano.

Si dà atto che l'integrale contenuto della discussione è registrato nell'apposito supporto informatico conservato in atti dell'Ufficio Segreteria, avente natura di documento amministrativo ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d), in combinato disposto con l'art. 3 bis, della L. 241/90. Tale documento costituisce parte integrante del presente atto.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue**

IL PRESIDENTE  
F.to Veronese Mattia

il Segretario Comunale  
F.to dott. Renato Graziani

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata, nella data indicata nel frontespizio, all'Albo On Line del sito istituzionale del Comune [www.noventavicentina.gov.it](http://www.noventavicentina.gov.it) per quindici giorni consecutivi (art. 124 del T.U. Enti Locali 267/2000) ed è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U. Enti Locali 267/2000).**

Per il computo del termine previsto per la **esecutività** dell'atto questo Comune segue l'orientamento della Cassazione Civile I Sez. 12240/2004 ossia nel periodo di 15 giorni consecutivi previsti per la pubblicazione della delibera va computato il **dies a quo** e, conseguentemente il periodo di 10 giorni necessari per l'esecutività va a decorrere dal giorno (16°) successivo al completamento del periodo di pubblicazione. Ne deriva che complessivamente, per la certificazione della esecutività, sono stati conteggiati 25 giorni: 15 di pubblicazione più ulteriori 10 giorni.

Resta inteso che le delibere dichiarate immediatamente eseguibili con voto della maggioranza dei componenti, in base all'art. 134 comma 4 del d. lgs 267/2000 sono **eseguibili** dal momento stesso della loro adozione.

li, .....

IL RESPONSABILE IV U.O.  
Il Vice Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Cristina Zanaica

---

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale, emesso da questo comune, ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445

Li,

il Segretario Comunale  
dott. Renato Graziani